

IIS "VALDICHIANA" CHIUSI a.s. 2017-18

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	23
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	21
2. disturbi evolutivi specifici	73
➤ DSA	60
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	2
➤ Altro	10
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	7
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	103
% su popolazione scolastica di 715 studenti	14,41
N° PEI redatti dai GLHO	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	59
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	16

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:	REFERENTE ALUNNI STRANIERI	SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	NO				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s.2017-18

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

-Elabora una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale. (PAI)

-Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico. (GLI)

-Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

IL DIRIGENTE

-Convoca e presiede il GLI.

-Viene informato dal coordinatore di classe rispetto agli sviluppi del caso considerato.

-Convoca e presiede il Consiglio di Classe.

I CONSIGLI DI CLASSE

-Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema.

-Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati.

-Analizzano i dati rilevati, prendendo atto della relazione clinica, definiscono, condividono e attuano il PDF, il PEI e il PDP.

LA FAMIGLIA

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema.

Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario.

Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

IL REFERENTE PER L'INTEGRAZIONE

-Collabora con il Dirigente scolastico.

-Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti Territoriali...).

-Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei progetti (PEI).

IL REFERENTE PER I DSA

-Collabora con il Dirigente scolastico.

-Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, Famiglie, Enti Territoriali...).

-Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei progetti (PDP).

IL REFERENTE PER GLI ALUNNI STRANIERI

-Collabora con il Dirigente scolastico.

-Raccorda le diverse realtà (Scuola, Famiglie, Enti locali).

-Gestisce test d'ingresso (Quadro di riferimento europeo per le lingue straniere).

-Ipotizza piani di lavoro per l'alfabetizzazione in base alle necessità.

ASL

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione.

Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato.

Fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della collaborazione della famiglia.

IL SERVIZIO SOCIALE

E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato.

Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni.

Integra e condivide il PEI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Formazione e aggiornamento su didattica speciale e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

osservazioni che definiscono una valutazione iniziale;

osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica.

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di autonomia personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il progetto vada a buon fine, l'organizzazione Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto, ognuno con competenze e ruoli ben definiti.

Dirigente Scolastico

GLI

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

La ripartizione delle ore di sostegno a favore degli studenti disabili avviene in base alla gravità del caso, alla continuità didattica e al contesto socio-educativo.

Relativamente ai PDF, PEI, PDP il consiglio di classe ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dal docente di sostegno metteranno in atto le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Il GLI si occuperà della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto, raccogliendo la documentazione degli interventi educativo-didattici definiti, usufruendo se necessario della consulenza del CTS. Supporterà il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i Consigli di Classe nell'attuazione dei Piani previsti per i singoli alunni.

Il Dirigente Scolastico nomina e presiede il GLI, è messo al corrente dal Referente per gli alunni stranieri, dal Referente per l'Integrazione e dal Referente per i DSA, del percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti. Fornisce al Collegio Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed è attivo nel favorire contatti e passaggio di informazioni tra le scuole e tra l'Istituto e il territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Organizzazione di incontri periodici con gli esperti ASL, collaborazione alle iniziative educative e di integrazione predisposte nel Piano di Inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

**Con le famiglie verranno tenuti contatti telefonici, on-line, per iscritto e in presenza al fine di attuare una guida extra scolastica costante e un controllo sull'andamento didattico-disciplinare. Ciò consentirà un processo di crescita degli alunni.
I familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'inclusione dei loro figli.**

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

ACCOGLIENZA

Tutti gli alunni inclusi quelli con BES hanno diritto a due forme di accoglienza: a) accoglienza di natura socio-affettiva b) accoglienza in ragione del proprio stile cognitivo, ossia comunicazione didattica che tenga conto delle proprie risorse di apprendimento.

Accoglienza di studenti con BES all'inizio dell'anno

Accoglienza di studenti con BES in corso d'anno

Passaggio di informazioni relative a studenti con BES da un ordine di scuola all'altro, da un Istituto all'altro.

OBIETTIVO

Educativo-relazionale-didattico relativo al progetto di vita:

- a) Per gli alunni con disabilità viene redatto il Piano Educativo Inclusivo in cui vengono esplicitati gli obiettivi educativi relazionale e didattici.**
- b) Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e per tutti gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il Consiglio di Classe lo ritenga opportuno, viene redatto un Piano Didattico Personalizzato, in cui vengono esplicitate tutte le misure compensative e dispensative funzionali al singolo caso e in linea con la normativa.**

I predetti piani vengono redatti dal Consiglio di Classe.

ATTIVITA'

Attività adattata rispetto al compito comune (in classe)

Attività differenziata con materiale predisposto (in classe)

Affiancamento nell'attività comune (in classe)

Attività di approfondimento/recupero a gruppi dentro la classe

Approfondimento/recupero individuale

Tutoraggio tra pari

Affiancamento nell'attività individuale fuori dalla classe.

CONTENUTI

Comuni

Alternativi

Ridotti

SPAZI

Organizzazione dello spazio aula

Ambienti diversi dall'aula in cui si svolgono delle attività

<p>Spazi attrezzati</p> <p>TEMPI Tempi aggiuntivi per l'esecuzione delle attività</p> <p>MATERIALI/STRUMENTI Materiale predisposto, visivo, vocale, sonoro Testi adattati, testi specifici, formulari, calcolatrice Mappe, video, LIM, computer</p> <p>RISULTATI ATTESI Comportamenti osservabili che testimoniano il grado di raggiungimento dell'obiettivo</p> <p>VERIFICHE Comuni Adattate sulla base del PEI o del PDP proposte in classe per ogni singola disciplina Differenziate sulla base del PEI proposte in classe per ogni singola disciplina</p> <p>VALUTAZIONE I docenti valuteranno l'attività proposta allo studente relativamente ai risultati attesi</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Implementare l'utilizzo della LIM, strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi. Valorizzare l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni. Utilizzo dei laboratori presenti nella scuola al fine di creare un contesto di apprendimento personalizzato che trasformi, valorizzandole anche le situazioni di potenziale difficoltà. Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Risorse materiali: attrezzature informatiche, software didattici.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Coordinamento con la Funzione Strumentale Orientamento in entrata e in uscita Progetto continuità per alunni con disabilità Stage per l'alternanza scuola-lavoro.</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 8-06-2017
 Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17-06-2017
 Aggiornato dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione in data 16-11-2017